

SCUOLA DELL’INFANZIA PARITARIA

“IL SORRISO”

presso *CENTRO INFANZIA “IL SORRISO”*

**MOSNIGO DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA TV
VIA CHIESA N. 2**

**PIANO DI OFFERTA FORMATIVA
(P.O.F.)**

Anno Scolastico 2021/2026

INDICE

1.PREMESSA

2. CENNI STORICI SULLA SCUOLA

3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO - ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI - ORARI DI APERTURA - GIORNATA TIPO – INSEGNANTI – PERSONALE - SEZIONI

4. PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO EDUCATIVO – FINALITA’ –SCELTE PEDAGOGICHE E METODOLOGICHE- IL NOSTRO MODO DI PROGETTARE

5. BAMBINI IN SITUAZIONE DI DISABILITA’ O CON BISOGNI SPECIALI (BES): STRATEGIE DI INCLUSIONE ED ORGANIZZAZIONE

6. INSERIMENTO – SUGGERIMENTI E MODALITA’

7 .SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA

8. SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA PER IL NIDO

9. RAPPORTI IN RETE

10. VERIFICA E VALUTAZIONE

11. INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA

12. ORGANI COLLEGIALI

COMITATO DI GESTIONE – PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE – ASSEMBLEA DEI GENITORI

13. REGOLAMENTO PER LA FREQUENZA DELLA SCUOLA

ISCRIZIONE-MODALITA’ E DOCUMENTAZIONE – FREQUENZA E ORARI – RETTE- DETERMINAZIONE E PAGAMENTO – FREQUENZA OLTRE L’ORARIO D’ISCRIZIONE-ASSENZE PROLUNGATE – PAGAMENTO RETTE – CALENDARIO DI FUNZIONAMENTO E GIORNI DI CHIUSURA – FASCIA SCUOLA DELL’INFANZIA – CORREDO PERSONALE – DISPOSIZIONE SANITARIE PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE DI TUTTI I BAMBINI ED UN MIGLIORE FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA PARITARIA. RIAMMISSIONE ALLA COMUNITA’

1. PREMESSA

Con il P.O.F. (Piano di Offerta Formativa) la Cooperativa Sociale “Centro Servizi Associati”, in qualità di gestore della Scuola dell’Infanzia Paritaria “IL SORRISO”, inserita nel Centro Infanzia “IL SORRISO”, in convenzione con il titolare del Servizio, il Comune di Moriago della Battaglia TV, illustrerà in primo luogo ai Genitori, l’organizzazione della Scuola sotto i vari aspetti e le relative modalità di erogazione, secondo i principi fondamentali della Scuola stessa, in armonia con i principi della Costituzione e i canoni dell’Autonomia.

La particolarità della Scuola dell’Infanzia Paritaria “IL SORRISO” è l’essere inserita in un Servizio Innovativo, in riferimento alla L.R. n. 32 del 23/04/90, chiamato appunto Centro Infanzia, che accoglie bambini da 3 mesi a 6 anni. E’ un progetto sperimentale, un servizio dinamico che rappresenta la complessità pedagogica ed educativa da sviluppare in questa fascia di età; inoltre, permette uno **spazio di integrazione e continuità educativa asilo nido-scuola dell’infanzia Paritaria.**

I punti che caratterizzano la nostra Scuola, inserita in questo contesto, sono:

- Disponibilità ed accoglienza di bambini e genitori, dedicando all’inserimento, ai colloqui individuali di condivisione del progetto educativo individualizzato, all’ingresso ed all’uscita dello spazio per le comunicazioni quotidiane e per la collaborazione educativa;
- Flessibilità negli orari di ingresso e di uscita nel rispetto delle attività del Centro e dei ritmi dei bambini (pranzo, sonno, laboratori);
- Possibilità di gioco tra bambini di diverse fasce d’età, con la costante presenza di un’insegnante che controlla e gestisce la situazione (in base alla situazione epidemiologica ed alle indicazioni dell’Ulss2 sul contrasto alla diffusione del virus COVID-19);
- Possibilità di continuità educativa da fascia Nido a Scuola dell’Infanzia, favorendo il passaggio con l’insegnante di riferimento;
- Possibilità di frequenza di fratelli di diverse fasce d’età;
- Lingua straniera;
- Psicomotricità e yoga con esperti esterni;
- Lettura animata con esperti esterni e teatro-gioco;
- Laboratorio musicale con esperti esterni;
- Progetto di Pet Education;
- Progetto Orto a km 0;
- Progetto Biblioteca
- Progetto del Corpo in movimento (attività motoria tutti i giorni in particolare modo in giardino);
- Integrazione culturale e, dove necessario, collaborazione con i mediatori linguistico-culturali;
- Sostegno alla genitorialità;
- Collaborazione con i servizi dell’ULSS;
- Disponibilità di un giardino attrezzato per i bambini per giochi e per le feste;
- Aggiornamento e formazione costanti per le insegnanti;

- Formazione per i genitori;
- Conoscenza, accettazione e valorizzazione di altre culture in particolar modo di quelle dei bambini stranieri frequentanti in centro infanzia;
- Conoscenza e valorizzazione della nostra cultura d’origine, delle nostre tradizioni, storie e oggetti del passato;

La nostra Scuola d’Infanzia Paritaria ha come obiettivi il benessere a 360° del bambino e quello della sua famiglia, inteso come disponibilità, ascolto delle loro esigenze, sostegno e collaborazione educativa.

2. CENNI STORICI SULLA SCUOLA

La Scuola è situata in Mosnigo, nel comune di Moriago della Battaglia, provincia di Treviso.

E’ ubicata presso la ex Scuola Primaria del paese, i lavori di ristrutturazione e riadattamento sono stati ultimati nel 2004 ad uso Centro Infanzia e nel 2017 sono stati fatti dei lavori di miglioramento delle norme antisismiche all’esterno dell’edificio; è dotata di un salone per l’accoglienza e le feste, quattro sezioni (di cui una adibita a Scuola dell’Infanzia), una sala riposo, una cucina, i servizi igienici per i bambini e quelli per il personale, un ufficio e la lavanderia, tutti al piano terra. L’esterno è dotato di un ampio giardino con alberi e giochi per i bambini.

L’attività ha avuto inizio nel mese di ottobre 2004. La Cooperativa Sociale CSA lo gestisce dal 02/05/2005 attraverso una convenzione con comune di Moriago della Battaglia; convenzione rinnovata con procedura di appalto pubblico per il periodo 01.09.2021/31.08.2026.

In data 13/07/2009 è stato riconosciuto lo status di scuola paritaria alla scuola dell’infanzia “Il Sorriso”.

In data 17/12/2010 in applicazione di quanto previsto dalla L. R. 16 agosto 2002 n.22 e dalle successive DGRV applicative, e richiamata la deliberazione del consiglio comunale N. 25 del 26 settembre 2007, viene trasmessa la delibera recante “ Accredito istituzionale del Centro Infanzia il Sorriso”. In data 09/10/2013 il Centro Infanzia “Il Sorriso” ha ottenuto il rinnovo dell’accredito istituzionale con punteggio 100%.

In data 14/07/2016 il Centro Infanzia “Il Sorriso” ha ottenuto il secondo rinnovo dell’accredito istituzionale con punteggio 96,92 %.

In data 17/09/2019 il Centro Infanzia “Il Sorriso” ha ottenuto il terzo rinnovo dell’accredito istituzionale con punteggio 81,53 %.

Il Centro Infanzia “Il Sorriso” è dotato di un PIANO ORGANIZZATIVO DELLE ATTIVITA’ PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Aggiudicazione della gestione del Centro Infanzia “Il Sorriso” come da determina n 253 del 03.08.2021

3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La Scuola d’Infanzia Paritaria è diretta da una Coordinatrice didattica, responsabile dell’organizzazione didattica ed educativa della Scuola, che ricopre anche il ruolo di insegnante; a supporto dell’attività didattica e per qualificare la relazione educativa insegnante – bambini c’è il supporto della Psicopedagoga; è, inoltre, presente la figura del Responsabile della Cooperativa CSA per gli aspetti organizzativi più generali, economici, amministrativi. L’attività viene gestita e programmata in collaborazione con l’Amministrazione Comunale, che è titolare del Servizio e gli Uffici preposti del Comune di Moriago della Battaglia, in particolare l’Assistente Sociale.

La sezione della Scuola dell’Infanzia Paritaria è una unica, denominata i “DELFINI”, accoglie un massimo di 16 bambini di fascia eterogenea (3-5 anni) gestiti da un’insegnante. Durante la giornata ci saranno momenti di intersezione e di attività con il resto del gruppo dei bambini del nido (accoglienza al mattino 7.15-9.00 e ricongiungimento 15.30-16.30/17.30) , tutte le attività della giornata verranno svolte all’interno della sezione o nell’area giardino dedicata alla classe. Nell’attività didattica i bambini si confrontano con le loro capacità acquisendo nuove competenze che li preparano ad affrontare la Scuola Primaria. Vengono utilizzati percorsi e progetti; vi sono laboratori specifici quali quello musicale, di psicomotricità, di lingua inglese, manipolazione..., svolti da insegnanti esterni qualificati. Vi sono altre 3 sezioni del nido divise per

archi di età, che svolgono anch'essi le attività all'interno della propria sezione o nello spazio di giardino a loro dedicato.

Il personale è composto in base al numero di iscritti da altre tre o quattro insegnanti-educatrici che seguono la fascia nido, le educatrici lavorano in equipe tra loro con l'affiancamento di una coordinatrice del servizio e con la supervisione di una Psicologa-Pedagogista.

Attraverso la stessa Cooperativa Sociale CSA viene svolto il servizio di igiene ambientale, riordino del materiale, ecc.

I pasti sono forniti da una ditta esterna di ristorazione e sono somministrati dalle insegnanti stesse.

3.1 ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La nostra Scuola è strutturata in:

- Ogni stanza è organizzata in angoli non fissi: angolo motorio, angolo morbido, angolo simbolico, angolo delle costruzioni, angolo della lettura, zona pranzo (attrezzata di seggioloni per i più piccoli, tavoli di diversa misura);
- Aule per le attività (“Coniglietti” 3-12 mesi, “Tigrotti” 1-2 anni, “Pulcini” 2-3 anni, “Delfini” 3-6 anni), all'interno delle stanze vengono consumati anche i pasti;
- Stanza per il sonno, che rispetta il bisogno psico-fisico di riposare adeguatamente divisa per Cluster ;
- Salone per l'accoglienza, l'attività motoria in inverno, il pranzo dei lattanti, le feste ed un angolo biblioteca ad uso interno (bambini e genitori).
- Spazio esterno ampio per favorire le esperienze motorie, di destrezza, di equilibrio e coordinazione, per creare situazioni di gioco spontaneo, per favorire esperienze sensoriali e di conoscenza della natura, dei suoi cambiamenti climatici legati alle stagioni, per stimolare interesse e curiosità per esperienze di tipo scientifico e di scoperta. Lo spazio esterno è suddiviso in tre zone: una area dedicata alla scuola dell'infanzia, una per i bambini del nido ed una con l'orto e un recinto con le galline.

3.2 ORARI DI APERTURA

La sezione della Scuola dell'Infanzia Paritaria fa riferimento al calendario e all'orario scolastico, offrendo comunque la possibilità di poter usufruire di un orario e di un calendario rispetto al quale i genitori possono chiedere l'anticipo o il prolungamento dell'orario stesso di frequenza.

Per l'estate (mesi di luglio e il periodo di apertura di agosto) da anni la Scuola dell'Infanzia offre la possibilità di frequenza all'iniziativa “Estate Insieme” per tutti i bambini.

La struttura, pertanto, rispetta tutti i parametri di orario e di calendario emessi dagli Uffici del Ministero della Pubblica Istruzione.

Più in generale, il Centro Infanzia è aperto dalle ore 7.30 (con possibilità di apertura alla ore 7.15) alle ore 18.30, 12 mesi all'anno con chiusura nei giorni festivi e 3-4 settimane ad agosto. Per l'anticipo e il prolungamento orario sono previste rette differenziate.

3.3 GIORNATA TIPO

Orario	Sezioni Nido	Sezione Scuola dell'Infanzia Paritaria
7.15/7.30 - 9.00	Giochi in sezione	Giochi in sezione
9.00 – 9.30	Colazione	Giochi in sezione
9.30 – 10.00	Giochi in sezione o in giardino	Colazione
10.00 – 11.00	Giochi in sezione o in giardino	Laboratori in sezione o giochi in giardino
11.00 – 12.00	Pranzo	Laboratori o giochi in giardino
12.00-13.00	Cambi e consegna ai Genitori Prima uscita	Pranzo
13.00- 13.30	Preparativi per la	Igiene personale e cambio per dormire,

	nanna in stanza	Racconto storia per i bambini piccoli
13.30 – 15.00	Nanna stanza Nido	Nanna per i piccoli e medi mentre nella stanza Sc. Infanzia per i bambini ultimo anno attività di scolarizzazione.
15.00 – 15.30	Risveglio, merenda	Bagno e merenda
15.30 – 16.30	Uscita	Uscita
16.30 – 17.30	Uscita	Uscita
17.30 – 18.30	Uscita	Uscita

3.4. INSEGNANTI – PERSONALE

Il personale della Scuola dell’Infanzia Paritaria e del Centro Infanzia è composto da figure professionali previste dall’attuale normativa nazionale e regionale in materia di servizi per i bambini da 3 mesi a 3 anni e da 3 a 6 anni. Di seguito sono specificati i nominativi e i curriculum in modo sintetico:

Coordinatore didattico, Insegnanti, Direzione

Elisa Rebellato: (Insegnante della Scuola dell’Infanzia Paritaria)

nata il: 29/02/1988

Titolo di studio: Laurea in scienze Psicologiche dello Sviluppo

In servizio presso il Centro Infanzia con la Cooperativa soc. CSA dal 22/02/2022;

E’ dipendente in qualità di insegnante della Scuola dell’Infanzia presso la Cooperativa Sociale CSA con CCNL delle Cooperative sociali dal 22/02/2022.

Simonin Sara: (Coordinatrice pedagogica della Scuola dell’infanzia e consulente psicopedagoga supervisore del Centro Infanzia “”il Sorriso”)

Nata: 21/12/1982

In servizio presso il Centro Infanzia con la Cooperativa soc. C.S.A dal settembre 2019

Bortolami Arianna (Coordinatrice del Centro Infanzia ed Educatrice sezioni Nido)

nata il 14/05/1976.

Titolo di studio: laurea in Scienze dell’Educazione, Maturità Scientifica.

In servizio presso il Centro Infanzia dal 01/09/2005.

E’ dipendente in qualità di educatrice presso la Cooperativa Sociale CSA con CCNL delle Cooperative sociali dal 01/09/2005.

Ha partecipato a vari corsi di formazione nell’ambito educativo-didattico a favore di minori.

Castro Valentina (Educatrice di sezione Nido del Centro Infanzia)

Nata il 28/08/1986

Titolo di studio: Laurea in Scienze dell’educazione e formazione indirizzo prima infanzia

In servizio presso il Centro Infanzia dal 01/10/2014.

Lavora presso la Cooperativa Sociale CSA da Ottobre 2014.

Vazzola Debora (Educatrice di sezione Nido del Centro Infanzia)

Nata il 03/01/1999

Titolo di studio: Laurea in Scienze dell’educazione e formazione L19

Lavora presso la Cooperativa Sociale CSA da Gennaio 2020

Berti Silvia (Educatrice di sezione Nido del Centro Infanzia)

Nata il: 27/06/2000

Titolo di studio: Laurea in Scienze dell’educazione e formazione indirizzo prima infanzia

Lavora presso la Cooperativa Sociale CSA da Gennaio 2020

Marcolin Laura (Educatrice di sezione Nido del Centro Infanzia)

Nata il 12/12/1991

Titolo di studio: Laurea in Scienze dell’educazione e formazione indirizzo prima infanzia.
Lavora presso la Cooperativa Sociale CSA da Settembre 2015.

Mazzer Tiziano (Direttore Centro Infanzia)

nato il 13/05/1949

Legale rappresentante socio fondatore della Cooperativa Sociale CSA.

Personale Amministrativo ed Ausiliario

Fratantaro Magda

nata il 20/12/1968

Titolo di studio: Diploma Magistrale. Responsabile del settore amministrazione della Cooperativa Sociale CSA dal 1991 e Consigliera di amministrazione della stessa.

Le figure degli ausiliari (sono due gli operatori) è coperta da personale della Cooperativa Sociale CSA durante tutto il periodo di apertura della Scuola dell’Infanzia e del Centro Infanzia.

3.5. SEZIONI

La Scuola dell’Infanzia Paritaria “Il Sorriso” ha una sezione di Scuola dell’Infanzia con 15+1 bambini, una sezione per accogliere i lattanti (3 –16 mesi) con 6/8 bambini, una sezione che accoglie 16 bambini divezzi (24-36 mesi) con 2 insegnanti, una sezione di semidivezzi (12-24 mesi) che accoglie 8 bambini con una insegnante

4. PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO EDUCATIVO – FINALITA’ – SCELTE PEDAGOGICHE E METODOLOGICHE

4.1. IL NOSTRO MODO DI PROGETTARE

La programmazione avviene collegialmente ai primi di settembre con la supervisione ed il sostegno della Psicopedagogista consulente della Cooperativa Sociale CSA, la quale cura durante l’anno scolastico la supervisione psicopedagogica del personale insegnante ed educativo.

Articolazione della programmazione

Abbiamo scelto una metodologia a sfondo integratore perché viene privilegiata la preparazione del contesto narrativo e fantastico come situazione motivante al rafforzamento dell’identità, dell’autonomia, delle competenze cognitive e relazionali.

Facciamo riferimento alla pedagogia della relazione e dell’ascolto che ci permette di mettere in evidenza, sostenere e sviluppare le potenzialità che il bambino esprime nelle diverse età, garantendo, nel contempo, al bambino il necessario equilibrio affettivo.

Pensiamo sia importante dare spazio di espressione e valorizzazione delle capacità che il bambino dispone, favorendo lo sviluppo delle sue conoscenze e delle sue abilità.

Il perseguimento di questo importante obiettivo si otterrà favorendo il rapporto del bambino con oggetti e materiali adeguatamente selezionati e organizzati, nonché mediante la valorizzazione del gioco come forma privilegiata di attività.

Lo sfondo integratore è il contenitore per la scuola dell’infanzia ed il nido ed è la cornice entro cui si svolgono le attività durante l’anno. La sua utilità è su due piani: da una parte lega spazi, tempi attività dei bambini ed è un punto di riferimento per la progettazione dell’adulto; dall’altra è una struttura narrativa che permette a più persone di sentirsi parte di un gruppo, di una storia di una costruzione comune.

Lo sfondo integratore varia di anno in anno a seconda delle considerazioni svolte dall’equipe sul gruppo di bambini, perché è funzionale a sviluppare le loro potenzialità, stimolare il loro interesse, migliorare le loro criticità individuali e di gruppo.

Vogliamo “**fare ricerca in educazione**”, stimolando il bambino a ricercare e sperimentare, e ponendoci come registi della situazione, in un’interazione di continuo ascolto che valorizza il pensare ed il fare del

bambino e che rilancia le proposte per una migliore socializzazione ed approfondimento delle situazioni – problema, in uno scambio continuo di esperienze e vissuti.

Anche l’errore viene colto da noi come momento educativo importante, di arricchimento reciproco, in quanto viene utilizzato anche **per analizzare alcuni valori molto significativi del vivere comunitario: il rispetto, la condivisione, l’appartenenza, la solidarietà, la diversità.**

Il nostro intervento si attua quindi attraverso l’ascolto e l’attenzione ai bambini e ai genitori utilizzando proposte indirette mediante: l’accoglienza, la strutturazione degli spazi, la proposta dei materiali, l’organizzazione dei tempi, la valorizzazione delle proposte dei bambini, lo scambio di relazioni spontanee tra bambini e adulti. Questo per facilitare la socializzazione delle idee di ciascun bambino.

Abbiamo rilevato che coinvolgendo il bambino in modo globale, facendo emergere il suo vissuto, la propria storia, l’aggancio con i suoi legami affettivi, significa facilitare l’incontro con la conoscenza del mondo esterno e, quindi, l’apprendimento di concetti, relazioni, differenziazioni, produzioni simboliche, attraverso tutti i linguaggi: logico – matematico, simbolico, grafico – pittorico, linguistico, scientifico, psicomotorio, ecc.

5. BAMBINI IN SITUAZIONE DI DISABILITA’ O CON BISOGNI SPECIALI (BES): STRATEGIE DI INCLUSIONE ED ORGANIZZAZIONE

Il Centro Infanzia “Il Sorriso” è aperto all’accoglienza della diversità.

Nel caso di bambini in situazione di disabilità o di bambini con bisogni speciali (BES) l’intento della struttura è quello di accogliere pienamente il bambino puntando a svilupparne le abilità cognitive, comunicative, relazionali, sociali e di autonomia attraverso progetti individualizzati che ne identificano le risorse dalle quali partire e sulle quali lavorare, in rispetto alla Legge 104/92 art. 12.

- Si impegna a garantire *l’integrazione dei bambini con disabilità o BES* predisponendo un progetto educativo individualizzato definito con i Servizi Sociali, la famiglia e l’equipe educativa, e richiedendo un educatore di supporto se necessario. Il nostro servizio vuole essere, per un bambino disabile o con BES, un luogo dove condividere la socialità, uno spazio stimolante in cui potenziare le risorse del minore e per compensare le difficoltà. Inoltre, l’asilo diventa un sostegno alla famiglia per alleviare la fatica che quotidianamente deve affrontare.
- Riconosce inoltre anche nelle diversità culturali ed etniche una risorsa peculiare, favorevole all’acquisizione di una equilibrata identità sociale.

L’inclusione nel Centro Infanzia come nella famiglia, nella società e poi nel mondo del lavoro richiede di essere considerata in maniera contestualizzata poiché è la persona al centro dell’attenzione, non soltanto con i suoi bisogni, ma anche con i suoi desideri, le sue risorse e le potenzialità in ambito dell’apprendimento, della comunicazione, delle relazioni e della socializzazione. Essa deve intendersi, come un processo dinamico, dialettico, di sviluppo delle potenzialità soggettive e si deve basare sul rispetto e la valorizzazione della persona con difficoltà, che deve essere vista come risorsa piuttosto che solo come portatrice di bisogni.

Nel concreto il nostro Centro Infanzia intende:

-Garantire personale specificamente preparato per l’accoglienza di un bambino con disabilità o con BES con supervisione da parte della coordinatrice e della pedagoga, consulente del nido, per tutto ciò che concerne il loro operato per una buona prassi di “inclusione”;

- Organizzare la giornata secondo le esigenze dello specifico bambino;
- Predisporre, in collaborazione con educatrici, la coordinatrice didattica e la consulente pedagogica, gli ambienti in modo mirato dal punto di vista strutturale ed educativo;
- Svolgere un colloquio con i genitori prima dell’inserimento del bambino, finalizzato a conoscerlo nelle sue risorse e potenzialità e dunque nei suoi bisogni;
- Considerare l’analisi sistematica e il quadro analitico dei livelli funzionali del bambino diversamente

abile o con BES, che sono imprescindibili per elaborare un itinerario educativo adeguato ed individualizzato scegliendo tecniche educative appropriate. Per fare ciò occorre coinvolgere in sinergia la struttura educativa, la famiglia (attraverso colloqui conoscitivi iniziali e di monitoraggio in itinere) e i servizi specialistici dell’Azienda Socio-Sanitaria Locale (ULSS 2) per creare un dialogo costruttivo e positivo per il bambino;

- Definire il piano dell’Offerta Formativa (PTOF), il miglior mezzo per l’attuazione sistematica di un programma di inclusione sociale, che rappresenta un reale piano operativo predisposto a misura dei bisogni e degli obiettivi individuali del bambino con disabilità o BES e va pertanto utilizzato anche per identificare i principali obiettivi di inclusione sociale. Questo processo deve riflettere anche i bisogni dei genitori e le loro possibilità di aiuto continuativo al programma;
- Garantire la presenza di una figura di sostegno alla sezione in cui è inserito il bambino, che:
 - assume l’impegno di collaborare pienamente con le educatrici, la coordinatrice e la psicopedagogista nell’impostazione e realizzazione del Progetto Educativo Individualizzato riferito al bambino diversamente abile o con BES;
 - mette a disposizione la propria competenza, correlata alla specializzazione didattica, a predisporre i relativi percorsi e strumenti;
 - assume la corresponsabilità dell’attività educativa e didattica complessiva nella sezione a cui viene assegnata;
 - svolge compiti di collaborazione con le famiglie e le strutture sanitarie del territorio (C.M. 184 del 3/7/91);
 - Fare in modo che i bambini con disabilità o BES siano messi in grado di interagire con i coetanei, i quali a loro volta impareranno a comunicare e a porsi in relazione con i bambini speciali. Noi educatrici infatti riteniamo questo un punto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
 - Monitorare e registrare i progressi in itinere del bambino nonché le attività di rinforzo necessarie, passaggio importante in un successivo momento post-inserimento;
 - Utilizzare laboratori manipolativi, laboratori visivi, il gioco, l’uso di materiali strutturati, il suono, il canto, la drammatizzazione che possiamo considerare non solo strategie socializzanti, ma anche ordinatrici delle risorse psicofisiche, mentali e relazionali dei bambini.

Deriva perciò un dialogo aperto tra la componente educativa, l’équipe socio-psico-sanitaria e la famiglia in una cooperazione concreta effettiva e costante tra gli enti, i responsabili dei servizi, creando un’azione educativa articolata e soprattutto che contribuisca a costruire le basi della personalità del bambino il quale, sentendosi sicuro, aiutato e stimolato, possa superare le difficoltà che incontrerà sia alla scuola sia nel percorso della sua vita;

- Riservare un periodo di accoglienza per un buon inserimento: accordi specifici con i genitori, al fine di predisporre al meglio i tempi e le modalità d’inserimento
- Svolgere colloqui nel corso dell’anno educativo tra le educatrici e i genitori e con i professionisti che a vario titolo hanno in carico il bambino, al fine di verificare in itinere i progressi;
- Organizzare momenti di osservazione per la verifica/valutazione dei progressi del bambino nel corso dell’anno, in merito agli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato;
- Stendere un progetto di continuità educativa/didattica tra nido-scuola dell’infanzia e scuola dell’infanzia-scuola primaria: in accordo tra le due strutture coinvolte si predispongono un progetto nei tempi e nelle modalità adeguato alla specifica situazione del bambino.

6. INSERIMENTO

Le insegnanti sono ben consapevoli di quanto sia importante realizzare assieme a voi le condizioni che favoriscono un buon inserimento del bambino alla Scuola.

Per “inserimento” del bambino si intendono i primi giorni che il minore e la sua famiglia trascorrono nel nuovo ambiente: sa conoscere e adattarsi a spazi, ritmi, persone nuovi e separarsi dai Genitori, dalla propria casa, da ciò che è familiare può risultare talvolta difficile per il bambino. Per questi motivi, se il bambino

fosse affezionato a qualche oggetto particolare (bambola, orsetto, cuscino, lenzuolino, ecc.) è bene che lo lasci a Scuola, poiché questo lo aiuterà a superare il distacco.

I primi giorni sono però importanti anche per i Genitori: avete bisogno di acquisire fiducia nelle insegnanti cui affidate il vostro bambino e di superare gradualmente l'ansia di separarvi da lui ed il senso di colpa di lasciarlo solo.

Per tutti questi motivi vorremmo fin da subito stabilire con voi un rapporto basato sulla fiducia e sulla collaborazione, ed instaurare un dialogo aperto che vi porterà a conoscere personalmente i momenti di vita quotidiana di vostro figlio alla Scuola dell'Infanzia.

Chiediamo quindi ai genitori di essere disponibili alla presenza durante le prime due settimane (talvolta, se l'inserimento va per il meglio, è sufficiente un periodo inferiore), nonostante i conosciuti problemi di lavoro, aiutandoci così a realizzare le condizioni migliori affinché il bambino si trovi a suo agio nel nuovo ambiente. In queste due settimane le insegnanti avranno un colloquio continuo con loro, in particolar modo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo (orari, attività della Scuola, biancheria da portare, regolamento sanitario, ecc) e per una conoscenza del bambino e delle sue abitudini quotidiane.

Per facilitare quest'ultima conoscenza, consegneremo un questionario che possono compilare tranquillamente a casa e riportare il primo giorno dell'inserimento.

Completata la fase di inserimento comincia la normale frequenza.

Dopo un mese dall'inserimento l'insegnante farà un colloquio di restituzione con il genitore per raccontare com'è andato l'ambientamento.

6.1 SUGGERIMENTI E MODALITA'

Primo giorno: permanenza del bambino nella sezione per 1 ora circa assieme al genitore.

Secondo giorno: permanenza del bambino nella sezione per 1 ora circa senza al genitore se il bambino è sereno .

Terzo giorno: permanenza del bambino nella sezione per 2 ore senza genitore.

Quarto giorno: graduale aumento della permanenza del bambino, senza pranzo.

Quinto giorno: allontanamento del genitore, permanenza fino alle ore 12.30 circa, con pranzo.

Nelle settimane successive, se il bambino dimostra di essere sereno, si protrae gradualmente la sua presenza per tutta la giornata inserendo il riposo pomeridiano. Gli orari di entrata saranno concordati con la Coordinatrice e le insegnanti della Scuola.

7. SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Quando ipotizziamo una progettazione per la Scuola dell'Infanzia è necessario far riferimento alle norme e alle indicazioni dettate dalle Leggi vigenti, in particolare:

- Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia.
- Nuovi Orientamenti per la Scuola dell'Infanzia (1991).

7.1. OBIETTIVI GENERALI

1. Favorire nel bambino la costruzione dell'identità personale.
2. Favorire il raggiungimento e la conquista dell'autonomia.
3. Stimolare lo sviluppo delle competenze.
4. Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di esperienze.
5. Veicolare relazioni interpersonali positive tra bambini e tra bambini e adulti.

6. Far sviluppare il senso della cittadinanza, scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione dal punto di vista dell'altro.

7.2. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono raggruppati in cinque aree:

- Il sé e l'altro
- Corpo in movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Nella progettazione sono previste tre fasi:

1.La fase ideativa dove le insegnanti progettano lo sfondo, i percorsi, le unità di apprendimento e le varie iniziative.

2.La fase attiva nella quale i bambini vivono e rappresentano le esperienze.

3.La fase valutativa che raccoglie la documentazione e la verifica dei percorsi effettuati.

7.3. STRUMENTI

- Percorsi motori, psicomotori, senso-percettivi;
- Percorsi di osservazione scientifica e naturalistica;
- Elaborazione grafico – pittoriche individuali, in coppia e di gruppo;
- Elaborazioni creativo – costruttive individuali, in coppia e in gruppo;
- Percorsi narrativi e di ascolto;
- Percorsi di drammatizzazione;
- Ausilio della musica e strumenti musicali.

7.4. METODOLOGIA

Attività di sezione: Verranno privilegiate le esperienze affettive, di socializzazione, di accostamento globale alle tematiche ed agli apprendimenti.

Attività di intersezione (all'interno della sezione delfini): In queste attività i bambini verranno guidati all'analisi ed al lavoro di gruppi di età eterogenea, sia per le esperienze di vita quotidiana, come per gli apprendimenti.

Esperienze di Laboratorio: Consentiranno il coinvolgimento diretto di tutti i bambini, per rendere ognuno attore e protagonista di una “attività”, anche se limitata nel tempo negli obiettivi, ma indispensabile ed essenziale per la conquista di sicurezza, autonomia e competenze.

Valutazione: Verifica degli obiettivi generali e specifici per aree di apprendimento, conseguiti attraverso:

⇒ Osservazioni;

⇒ Schede di valutazione sulle competenze sviluppate.

Valutazione Generale: Intendiamo la valutazione come quel processo attraverso il quale riusciamo a conoscere maggiormente il bambino, visto sia come singola persona, che inserito in comunità.

La modalità adottata è l'osservazione quotidiana registrata in appositi strumenti. L'osservazione da parte delle insegnanti tiene conto delle caratteristiche dei bambini, dei loro tempi, sulla base degli obiettivi prefissati per ogni percorso pedagogico.

Rapporto con la famiglia: è di fondamentale importanza per la riuscita di qualsiasi percorso pedagogico la collaborazione con la famiglia. Il rapporto insegnante - genitore risulta necessario per far arrivare al “nostro bimbo in crescita” unicità di messaggi o, quantomeno, per evitare messaggi contrastanti. Da qui l’attenzione degli insegnanti al dialogo continuo con i genitori, ma anche all’organizzazione di incontri singoli e specifici per parlare dei bambini. Sono in programmazione 3 colloqui individuali (C. pre o post inserimento, C. a metà ottobre per la condivisione del progetto educativo, C. ad aprile per la condivisione degli obiettivi raggiunti), 2 incontri di sezione (assemblea di inizio e fine anno), 2 incontri di formazione serale per i genitori, restituzioni giornaliera o in presenza o via telematica (videochiamate, whatsapp, telegram per le foto..), questionario di gradimento, feste organizzate all’interno della struttura.

8. SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA PER IL NIDO

1° PERIODO (Settembre): INSERIMENTO

OBIETTIVI

- Conoscere il bambino (storia, abitudini, stili operativi, comportamenti, preferenze...)
- Fare un'accoglienza motivante al distacco, quindi un'accoglienza serena, calma, rassicurante, festosa ...
- Instaurare un rapporto di fiducia con i genitori
- Costruire un rapporto di fiducia e di affetto con ogni bambino.
- Creare senso di appartenenza alla classe, intesa come compagni, educatrice, spazi, materiali;
- Interagire con l’insegnante, i compagni, lo spazio e le proposte di attività.
- Rassicurare i bambini ed i genitori mediante la conoscenza dell'ambiente
- Promuovere la conquista dell'autonomia
- Il tempo di inserimento per i bambini della sezione divezzi sarà minore, circa due settimane, poiché i bambini già conoscono la struttura, le Insegnanti, le regole di comportamento, dal momento che provengono dalla sezione lattanti dell’ anno precedente presso la nostra stessa struttura. Le attività didattiche cominciano quindi dalla terza settimana con la preparazione della festa dei nonni (2 Ottobre) e seguiranno la programmazione annuale che fungerà da guida durante tutto l’anno.

2° PERIODO (Ottobre - Giugno)

OBIETTIVI ED ATTIVITA’

1. Ambito socio-emotivo-relazionale

Per i più piccoli l'obiettivo in quest’ambito è rafforzare e consolidare il rapporto tra educatrice e bambino. A tal fine verranno proposte le seguenti attività:

- Giochi con contatto corporeo (carezze, coccole, ecc.) utilizzando gli angoli morbidi della sezione, proposte di giochi in salone per inserirci gradualmente in un rapporto significativo col bambino rispettando i suoi tempi e ritmi individuali;
- Scambi di saluti al mattino;
- Girotondi, corse insieme, canzoncine da ascoltare insieme, canzoncine mimate, filastrocche, ecc.;
- Momenti di intensa relazione in occasione dei momenti di routine come il pasto, il sonno ed il cambio (per i più piccini). Al momento del pasto asseconderemo la necessità del bambino di considerare il cibo come oggetto di scambio e relazione; durante il cambio terremo presente l'importanza del contatto corporeo, delle carezze, di come e quando cambiare il bambino; durante il sonno risponderemo secondo i bisogni espressi da ogni singolo bambino. Valorizzeremo quindi questi momenti che saranno considerati occasioni preziose per la comunicazione e la relazione nello scambio di messaggi verbali e non verbali tra bambino ed educatrice e viceversa.
- Un altro obiettivo di questo ambito è quello di aiutare il bambino ad avere una relazione positiva tra pari e con gli adulti rispettando le regole di convivenza: sfruttando l'interesse crescente verso i pari, questi obiettivi saranno stimolati attraverso giochi di turnazione, giochi di cooperazione e di gruppo, l'incoraggiamento alla condivisione dei giochi e dei materiali. Daremo delle semplici regole che pian piano il bambino interiorizzerà diventando in questo modo sempre più sensibile ai divieti, autonomo e rispettoso nella gestione del rapporto con i pari e protagonista di comportamenti altruistici.
- Un importante obiettivo è costituito dall'imparare ad accettare e sperimentare l'attesa.

- Si favoriranno schemi di comportamento adeguati all'ambiente e anticipazione dei ritmi e routine della giornata: all'interno di questi obiettivi si inseriscono la distinzione dei ruoli degli adulti, il riconoscere i compagni e notarne l'assenza, collegare i momenti della giornata ad attività ed esperienze specifiche.
- Verrà inoltre favorito il controllo sfinterico (che significa anche controllo su di sé e sugli altri) passando dall'uso del pannolino al water, attraverso, quando necessario, l'uso del vasino.
- Favoriremo la costruzione dell'identità, la stima di sé e l'autonomia di ogni bambino assecondando, quando possibile, il loro desiderio di "fare da soli" e fornendo il nostro aiuto quando necessario. Asseconderemo la voglia del bambino di diventare sempre più autonomo, pur essendogli sempre vicini nei momenti di ambivalenza (voglia di autonomia che contrasta col bisogno di avere l'adulto vicino).
- Attraverso il racconto di fiabe faremo sperimentare ai bambini i propri sentimenti ed emozioni, insegnando loro a riconoscerli, nominarli ed interpretarli al fine di un sano sviluppo emotivo. Ci soffermeremo su situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia ed amore per poi interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come solitamente si manifestano.
- Riconoscere fenomeni legati al succedersi delle stagioni.

2. Ambito senso/psico-motorio

Gli obiettivi in quest'ambito sono:

- l'acquisizione di un'autonomia sempre maggiore e capacità grosso-motoria. Le attività finalizzate a ciò sono di seguito elencate:

- strisciare avanti e indietro sul pavimento e sullo scivolo, seduti e con tutto il corpo, proni e supini;
- rotolare sul tappeto e sui cuscini;
- spingere, trascinare carrelli, tricicli, scatoloni, ecc;
- girotondi e percorsi strutturati con semplici ostacoli da superare, fare piccole gare di corsa al segnale del "via";
- lanciare e rincorrere la palla;
- arrampicarsi e salire i gradini fino a saltare aiutati dall'educatrice;
- uso di costruzioni-mattoni non ad incastro per costruire torri, trenini, ecc.
- uscite in giardino.

Per i più grandicelli, il miglioramento della coordinazione motoria e l'aumento della sicurezza nelle proprie capacità e competenze attraverso:

- l'imitazione dei movimenti degli animali;
- percorsi coi cerchi, materassi e ponte;
- momenti di ginnastica insieme nel salone (muoversi spontaneamente ed in modo guidato, da soli ed in gruppo, esprimendosi in base ai suoni, rumori, musica, indicazioni, ecc.).

- Lo sviluppo della motricità fine e coordinazione oculo-manuale attraverso:

- proposta di oggetti interessanti di diverse dimensioni e materiale da poter afferrare, esplorare, succhiare, passare tra le mani, battere, lanciare, ecc.;
- giochi ad incastro, costruzioni (torri, trenini), giochi da infilare (anelli, bottoni grandi ...), recipienti da riempire e da svuotare con diverso materiale, puzzle;
- uso di matite colorate, colori a cera, pennarelli;
- Coordinare i movimenti della mano rispetto ad un'azione ben precisa: il momento del pasto sarà occasione per imparare a portare il bicchiere, il cucchiaino e la forchetta alla bocca, favorendo sempre di più l'autonomia;
- uso dei libri (azione di girare le pagine) per favorire il movimento indipendente delle dita ed una manipolazione più raffinata.

- Lo sviluppo sensoriale sarà favorito attraverso esperienze con:

- l'acqua (lavarsi le mani, lavare i giochi, travasare);
- la pasta (da manipolare, travasare, sentire);
- la carta da strappare, manipolare, stropicciare e lanciare;
- i colori (a dita, cere, pennarelli, matite);

- il didò (da schiacciare, spezzare, battere, rotolare, ecc.)
- la farina (travasandola, camminandoci sopra a piedi nudi, simulando la pioggia);
- il cibo (colori, profumi, sapori).
- il cestino dei tesori (con oggetti naturali come pigne, conchiglie, con oggetti di materiali naturali come palline di lana, pennello da barba, oggetti di legno come portatovagliolo, uovo, oggetti di metallo come cucchiaini, frusta da cucina, oggetti in tessuto come stoffe, pellicce, piume, oggetti di carta di vario genere).
- Gioco euristico per i divezzi con oggetti naturali legati quando è possibile alle stagioni.

- Lo sviluppo dell'udito verrà sviluppato tramite l'ascolto di canzoncine anche mimate e aiutando i bambini a riconoscere i vari rumori dell'ambiente (il citofono, l'acqua che scorre, l'aereo, le automobili ...)

Aiuteremo i bambini ad acquisire un'autonomia progressiva nelle situazioni di routine:

- uso corretto dei servizi igienici (wc, sapone, acqua, asciugamano) osservando alcune piccole regole;
- utilizzo dello spazzolino e dentifricio per l'igiene orale;
- comportamento corretto a tavola e l'uso appropriato delle stoviglie;
- operazioni di riordino dei materiali e giochi in sezione;
- svestirsi e vestirsi da soli nei momenti di entrata e di uscita;
- curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente ed i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Riconoscere il proprio armadietto e le proprie cose.

Aiuteremo i bambini a conoscere le parti del proprio corpo (mani, piedi, viso, gambe, braccia, ecc.) e a riconoscerle su di sé e sugli altri e quindi a rappresentare adeguatamente lo schema corporeo. Quest'obiettivo verrà raggiunto attraverso attività quali canzoncine, filastrocche, ricostruzione di sagome scomposte, ecc.

Insegneremo ai bambini a controllare l'affettività e le emozioni in modo adeguato all'età, rielaborandoli attraverso il corpo ed il movimento.

3. Ambito cognitivo

L'obiettivo principale che si situa all'interno di quest'area è lo sviluppo del linguaggio verbale e non verbale:

- parleremo al bambino in modo chiaro e comprensibile, in particolare nei vari momenti di routine,
- moduleremo l'emissione vocale per esprimere i diversi stati d'animo ed i bisogni;
- distingueremo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno;
- utilizzeremo in modo sempre più adeguato e pertinente strumenti e tecniche pittoriche, grafiche e manipolative.
- leggeremo racconti di brevi storie con l'utilizzo di immagini riferite alla vita reale, nomineremo gli oggetti e le azioni associandole ai singoli bambini; si proporranno ai bambini modelli foneticamente non troppo difficili in modo da ampliare il loro lessico e migliorare la comprensione delle frasi;
- favoriremo la comprensione ed il ricordo di brevi successioni di eventi;
- distingueremo parole riferite ad azioni e parole riferite ad oggetti;
- favoriremo il gioco simbolico e quindi il pensiero simbolico in modo da stimolare lo sviluppo linguistico;
- comunicazione linguistica con parole sempre più appropriate fonologicamente, semanticamente e morfologicamente (singolare e plurale, maschile e femminile, tempi verbali, ecc.);
- favoriremo lo sviluppo delle frasi, dalle più semplici (2 o più parole dai 18 mesi) a quelle un po' più elaborate e complesse con l'utilizzo dei pronomi al posto della terza persona per indicare sé stessi;
- espressione dei bisogni ed interessi utilizzando semplici frasi.

Scoprire nuovi mezzi e nuovi schemi d'azione per raggiungere un fine, tramite la sperimentazione attiva di attività che aiutino i bambini ad impossessarsi delle competenze necessarie che sono prerequisite dell'autonomia.

Per consolidare lo schema di permanenza dell'oggetto stimoleremo i bambini a cercare oggetti che nasconderemo in scatole, cassetti, sotto la coperta ...

Li aiuteremo a sviluppare e consolidare alcuni prerequisiti di tipo logico-matematico come "grande-piccolo", "poco-tanto", "lungo-corto", ecc. e operazioni di classificazione di colori, forme, dimensioni, ecc.

La coordinazione spazio-temporale ed i rapporti di causa-effetto saranno stimolati proponendo attività esplorative e piccoli esperimenti (gettare oggetti con diversa forza e da diversa altezza per verificare i diversi effetti in base alle caratteristiche, immergerne in acqua altri per vedere il galleggiamento, versare sabbia ed acqua in diversi recipienti).

Si favoriranno lo sviluppo dell'immaginazione e le produzioni di pensiero simbolico (capacità di usare immagini mentali, di imitare cose che non sono presenti, di utilizzare il linguaggio), attraverso esperienze di gioco di finzione e di ruolo (far finta di essere parrucchieri, dottori, venditori, ecc) e drammatizzazioni di fiabe e canzoncine.

Inventeremo schemi di comportamento applicabili a diversi contesti.

Insegneremo ai bambini ad adoperare lo schema investigativo del “chi, che cosa, quando, come, perché”, per risolvere problemi, spiegare processi, raccontare fatti, chiarire situazioni.

Sfrutteremo le situazioni spontanee di “conflitto socio-cognitivo” per far negoziare tra i bambini le spiegazioni di problemi ed individuare i modi per verificarli.

Verrà favorito l'utilizzo di diversi sensi contemporaneamente al fine di confrontare le qualità degli oggetti.

Aiuteremo i bambini ad individuare delle strategie corrette ed efficaci seguendo il percorso più breve per raggiungere la meta.

Compiere schemi di azioni complesse come avvitare, infilare, sovrapporre ...

Considerare l'ambiente come uno spazio trasformabile.

9. RAPPORTI IN RETE

Tutte le insegnanti partecipano ai corsi di formazione organizzati dalla Cooperativa Sociale “Centro Servizi Associati” ed, in alcuni casi, seguono percorsi formativi promossi da enti del territorio.

L'attività viene realizzata in collaborazione con il Comune di Moriago della Battaglia, e di Sernaglia della battaglia, in particolare con l'Assistente Sociale, il quale individua gli obiettivi generali del Servizio e le modalità organizzative.

Il personale didattico ed educativo collabora e si avvale del supporto dei servizi dell'Azienda ULSS 2 di Pieve di Soligo e di Valdobbiadene .

Il personale insegnante collabora, inoltre, con gli Istituti Comprensivi della zona, al fine di favorire una effettiva continuità educativa con la Scuola Primaria e con le scuole dell'infanzia del territorio per favorire il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia.

Vengono, inoltre, organizzati incontri di formazione dei genitori tenuti da esperti nell'ambito psicologico, psicopedagogico ed educativo, didattico, familiare.

Il personale educativo tiene contatti con le biblioteche del territorio per recuperare testi di lettura e materiale didattico.

Il personale educativo crea collaborazioni con enti culturali, sportivi, associazioni del territorio per attivare percorsi stimolanti per i bambini.

10. VERIFICA E VALUTAZIONE

VERIFICA

Intendiamo la valutazione come quel processo osservativo attraverso il quale riusciamo a conoscere maggiormente il bambino nella sua individualità e nella relazione con l'altro.

La verifica verrà condotta attraverso l'osservazione sistematica dei bambini e dei loro elaborati, la compilazione di apposite griglie di osservazione e la rilevazione del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Le attività quotidiane permettono all'insegnante di raccogliere gli elementi di funzionamento del bambino, di comprenderne le risorse e le fragilità al fine di promuoverne uno sviluppo pieno nel rispetto dei suoi tempi.

E' di fondamentale importanza, per una buona continuità pedagogica, la collaborazione con la famiglia. Il rapporto insegnante - genitore costituisce uno spazio necessario per restituire al bambino un supporto coerente, sicuro e allineato. Per questo si ritiene indispensabile il confronto tra le figure significative attraverso una comunicazione quotidiana delle informazioni più rilevanti e la programmazione di spazi dedicati in cui condividere e monitorare il percorso di crescita alla luce degli obiettivi concordati.

La verifica degli obiettivi generali e specifici per aree di apprendimento conseguiti avviene attraverso:

- Compilazione delle schede di osservazione
- Compilazione del patto educativo condiviso con la famiglia
- Schede educative – didattiche.
- Conversazione in cerchio . Giro di tavolo, momento in cui tutti hanno la possibilità di raccontarsi e esprimersi in merito all’argomento proposto
- Monitoraggio (osservazione) in itinere.

10.1 VERIFICA SUL BAMBINO

Attraverso l’osservazione sistematica dei bambini e del loro interagire con i materiali, gli spazi, i compagni, gli adulti (genitori, nonni) vengono verificate le competenze e le progressive acquisizioni, come pure l’interesse delle cose e l’integrazione nel gruppo.

All’inizio, in itinere e a fine anno scolastico vengono compilate delle schede di osservazione sui bambini e condivise con i genitori in un patto controfirmato.

10.2 VERIFICA DEL LAVORO

Le risposte dei bambini alle proposte didattiche e la loro partecipazione sono indicatori del livello di sviluppo del gruppo e del successo dell’attività proposta.

10.3 STRUMENTI DI VERIFICA

Schede individuali, confronto tra insegnanti all’interno del Collegio Docenti, supervisione, colloqui con i genitori.

11. INIZIATIVE PER LE FAMIGLIE

Le modalità di intervento si articolano attraverso momenti educativi, relazionali e comunicativi che vengono proposti nel corso dell’anno:

- Rapporti quotidiani con le famiglie, per condividere l’andamento della giornata ed avere un reciproco *feedback*;
- Incontri individuali con i genitori ad un mese dall’inserimento, a metà e fine anno scolastico e ogni qualvolta loro lo richiedono o che le educatrici lo ritengono necessario (Covid permettendo);
- Feste realizzate al Centro Infanzia – Scuola dell’Infanzia in cui viene valorizzato l’aspetto comunitario e familiare e di collaborazione ;
- Gita di fine anno con le famiglie presso parchi o fattorie didattiche, uscite nel territorio anche in collaborazione con le associazioni, visite a musei, con l’obiettivo di favorire la socializzazione tra genitori, bambini e educatrici, far conoscere il territorio e i suoi luoghi caratteristici.
- Durante l’anno vengono allestite delle mostre all’interno della Scuola nelle quali si espongono i lavori realizzati dai bimbi; questi lavoretti vengono successivamente consegnati ai bambini stessi e alle famiglie, così da dar loro la possibilità di condividere maggiormente con i genitori la vita della Scuola dell’Infanzia;
- Incontri con i genitori sui temi educativi sull’infanzia con la partecipazione di esperti (Pedagogista, Psicologo, Sociologo, ecc.) (Covid permettendo).
- Presenza di uno “Sportello Famiglia” a disposizione dei genitori per condividere gli obiettivi individuali sui bambini e per accogliere proposte per migliorare il servizio;
- all’inizio dell’anno scolastico viene presentata la Programmazione annuale, la Progettazione educativo – didattica di sezione, il piano organizzativo delle attività anticovid con il patto collaborativo tra scuola e famiglia, il Regolamento e l’èquipe educativa;

- alla fine dell’anno viene presentata in assemblea una relazione sugli obiettivi raggiunti nel corso dell’anno e le valutazioni sulla programmazione svolta.

12. ORGANI COLLEGIALI

Nella nostra Scuola sono presenti i seguenti Organi Collegiali:

- Comitato di gestione;
- Presidente del Comitato di Gestione;
- Assemblea dei genitori.
- Collegio Docenti: composto dall’insegnante di sezione della Scuola dell’infanzia Paritaria e dal personale educativo del Centro Infanzia.
- Assemblea di Sezione: è l’assemblea dei genitori dei bambini che frequentano la Scuola dell’infanzia Paritaria.

12.1 IL COMITATO DI GESTIONE

il comitato di gestione è composto da:

- n. 3 membri, di cui uno designato dalla minoranza, eletti dal Consiglio Comunale;
- n. 3 rappresentanti dei genitori dei bambini frequentanti il Centro infanzia;
- n. 1 rappresentante del personale del Centro infanzia con funzioni educative che corrisponde alla figura del coordinatore pedagogico.

Al Comitato spettano i seguenti compiti:

- vigilare sull’andamento generale del Centro Infanzia prendendo in esame le osservazioni, i suggerimenti e i reclami inerenti il loro funzionamento;
- promuovere la partecipazione dei genitori alle attività periodicamente organizzate;
- promuovere attività di informazione rivolte ai genitori e alle formazioni sociali in genere, al fine di esaminare e approfondire le questioni relative all’aspetto socio-educativo e formativo del bambino;
- presentare annualmente all’Amministrazione Comunale proposte per la gestione del Centro Infanzia;
- contribuire all’elaborazione degli indirizzi educati-assistenziali ed organizzativi e vigilare sulla loro attuazione;
- decidere sulle domande di ammissione al Centro Infanzia sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento.

Ulteriori informazioni si trovano sul Regolamento Comunale.

12.2 IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

Nella prima riunione il Comitato di Gestione, a maggioranza di voti elegge il Presidente e il Segretario. Il Presidente viene scelto tra i genitori; se nessuno dei genitori è disponibile viene scelto tra i Consiglieri Comunali.

Il suo compito è di :

- presiedere le riunioni fissando l’ordine del giorno degli argomenti da trattare;
- dà esecuzione alle decisioni prese dal Comitato;
- vigila sull’andamento del Centro Infanzia riferendone all’Amministrazione Comunale, al Comitato e all’ente gestore;
- esercita, nei casi di urgenza, le attribuzioni del Comitato stesso e ne chiede la successiva ratifica.

12.3 L'ASSEMBLEA DEI GENITORI

- l'assemblea dei genitori è composta dai genitori dei bambini frequentanti e dal Coordinatore pedagogico del Centro Infanzia.
- L'assemblea si riunisce due volte l'anno in concomitanza con l'inizio e la fine delle attività. Data, luogo, ora e ordine del giorno della riunione vengono comunicate mediante affissione presso la bacheca del Centro Infanzia.
- L'Assemblea si ritiene valida in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà dei bambini iscritti, in seconda convocazione quale che sia il numero dei presenti.
- Compiti dell'Assemblea sono: eleggere i propri tre rappresentanti del Comitato di Gestione, e valutare l'andamento generale del servizio.

13. REGOLAMENTO PER LA FREQUENZA DELLA SCUOLA

13.1 ISCRIZIONE – MODALITA' E DOCUMENTAZIONE

La domanda di iscrizione annuale (comprendente il periodo settembre-agosto per i bambini del nido e da settembre a giugno per i bambini della scuola dell'infanzia) va presentata presso il Centro Infanzia compilando un modulo di autocertificazione.

Le iscrizioni per la sezione nido sono aperte tutto l'anno, mentre per la sezione materna devono essere effettuate entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nel caso in cui oltre tale data dovessero rimanere dei posti vacanti, le iscrizioni potranno essere effettuate in qualunque momento nel corso dell'anno.

13.2 FREQUENZA E ORARI

La Scuola dell'Infanzia ed il Nido sono aperti dal Lunedì al Venerdì.

L'orario normale di apertura è dalle ore 7.15 alle 16.30, con la possibilità di prolungamento fino alle 18.30

L'uscita può essere concordata con le insegnanti nelle fasce orarie dalle 12.30 alle 13.00, dalle 15.30 alle 16.30, l'orario di uscita va concordato con la Coordinatrice della Scuola, con possibilità di prolungamento orario fino alle 18.30.

N.B. E' molto importante cercare di rispettare gli orari previsti per permettere uno svolgimento ottimale delle attività educative.

N.B. Le insegnanti non sono responsabili di eventuali incidenti dopo l'affidamento dei bambini ai genitori e, ovviamente da quel momento in poi, non c'è copertura assicurativa.

N.B. Qualora il bambino venga ritirato durante l'anno scolastico, è necessario preavvisare con lettera la Direzione del Centro Infanzia un mese prima. Se tale tempo non fosse rispettato, sarà dovuta la retta intera per il mese successivo al ritiro.

13.3 RETTE – DETERMINAZIONE E PAGAMENTO

FREQUENZA ENTRO L'ORARIO NORMALE (7.30-16.30)

Le rette mensili sottoindicate comprendono:

- Il servizio educativo-didattico;
- Le attività di Laboratorio e di Progetto;
- Il servizio di ristorazione costituito da:
 - * Colazione al mattino;
 - * Pranzo nel quale viene garantita la salubrità degli alimenti secondo la normativa in vigore;
 - * Merenda al pomeriggio.
- Prodotti per l'igiene e la pulizia del bambino.
- Pannolini.

N.B. L'importo fisso è dovuto anche in caso di non frequenza.

All'atto dell'iscrizione, è dovuta la quota annua comprendente assicurazione e materiale didattico. L'iscrizione è valida per un solo anno scolastico e va rifatta di anno in anno.

13.4 FREQUENZA OLTRE L'ORARIO D'ISCRIZIONE – ASSENZE PROLUNGATE

Nel caso di esigenze particolari e motivate si potrà prolungare l'orario di permanenza a Scuola con supplemento di prezzo, come qui di seguito specificato.

Il fratello di un bambino frequentante ha lo sconto del 15% per il primo fratello e del 20% per il secondo, finché i due frequentano contemporaneamente. La riduzione verrà applicata sulla retta più bassa.

Se il bambino rimane assente continuativamente sopra i 50 giorni esclusivamente causa malattia o cure mediche, puntualmente comprovate da certificato medico, la retta fissa sarà scontata del 50%. In caso di assenza mensile dovuta per motivi familiari e comunque per cause non di salute, la retta è dovuta per l'intero importo.

13.5 PAGAMENTO RETTE

Il pagamento delle rette dovrà essere effettuato direttamente presso la Scuola dell'Infanzia *entro il 15 di ogni mese* o mediante bonifico bancario.

N.B. Nel caso di problematiche sociali comprendenti gravi disagi (ad esempio, perdita del coniuge, stato di disoccupazione cronica, malattia dei genitori, ecc.) è possibile rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali Comunale per un contributo economico, ai sensi del vigente Regolamento Comunale.

A pagamento effettuato la Cooperativa CSA rilascerà la relativa fattura.

Gli importi indicati verranno aggiornati con decorrenza dal primo settembre di ogni anno.

N.B. In caso di inadempimenti nel pagamento della retta, se entro 30 giorni dal sollecito non si verifica il pagamento, il bambino sarà dimesso d'ufficio.

13.6 CORREDO PERSONALE

Ogni bambino dovrà essere fornito di uno zainetto contenente:

- ✓ un cambio completo (tutina o maglietta e pantaloni, calzini, mutandine, ecc.);
- ✓ due bavaglie;
- ✓ un paio di calzini antiscivolo;
- ✓ un pigiama leggero per i bambini che si fermano a dormire, lenzuolino, copertina e cuscino se utilizzato;
- ✓ un grembiule per i bambini della scuola dell'infanzia mentre è sufficiente una maglia vecchia per la pittura per i bambini della sezione Pulcini;
- ✓ biberon ciuccio se utilizzati dal bambino;
- ✓ cappellino;
- ✓ Crema.

Per uso quotidiano, è opportuno che il bambino indossi una tutina comoda ed un paio di calzini antiscivolo per uso interno.

Sarebbe molto utile (e simpatico) che il bambino portasse anche una vecchia camicia di papà per i momenti in cui si usano i colori ...

La Scuola fornisce:

- ✓ il corredo per il bagno (detergenti, fazzoletti, ecc.) tranne la crema;
- ✓ a ciascun bambino verrà affidato un contrassegno che i genitori provvederanno ad affiggere ai vari indumenti del bambino.

13.7 DISPOSIZIONI SANITARIE PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE DI TUTTI I BAMBINI ED RIAMMISSIONE ALLA COMUNITA’

Secondo quanto previsto dalle disposizioni emanate dall’Azienda ULSS 2, il bambino non può frequentare la Scuola dell’Infanzia in caso di:

- ✓ febbre (fino al giorno successivo allo sfebbramento);
- ✓ vomito ripetuto (per 3-4 volte);
- ✓ scariche diarroiche (per 3-4 volte);
- ✓ congiuntivite (rientro almeno 2 giorni dopo l’inizio della cura);
- ✓ stomatiti (placche o pustole in bocca);
- ✓ pediculosi;
- ✓ condizioni che in modo evidente segnalano uno stato di salute significativamente precario del bambino (ad esempio, febbre dai 37,5 gradi, vomito, difficoltà respiratorie, alterazione del comportamento) impedendogli di partecipare adeguatamente alle attività di gruppo.

Si veda l’allegato 2 consegnato dall’Ufficio Scolastico della Regione Veneto in collaborazione con l’Ulss 2 per la prevenzione alla diffusione del Covid-19.

1. La frequenza al Centro Infanzia deve avere carattere di continuità; l’assenza deve essere sempre comunicata al personale educatore e, nel caso di malattia infettiva o contagiosa, la comunicazione deve essere tempestiva.

2. Qualora il genitore, a causa di malattia, preveda il protrarsi dell’assenza del figlio per un periodo di tempo superiore ad un mese, ai fini del mantenimento del posto è tenuto a presentare entro 10 giorni un certificato medico e pagare la retta.

3. Qualora per motivi diversi dalla malattia, il genitore intenda non far frequentare al figlio il Centro Infanzia per un tempo superiore ad un mese, ai fini del mantenimento del posto è tenuto a chiedere preventiva autorizzazione, precisando le motivazioni della richiesta e pagare la retta qualora vi fosse una lista d’attesa .

4. Le assenze del bambino dal servizio saranno così disciplinate:

- a) assenza per ordinaria malattia della durata massima di 30 giorni (no rimborso);
- b) sopra i 50 giorni per qualsiasi causa (prolungamento malattia, ricovero ospedaliero) i genitori dovranno effettuare il pagamento della retta in misura ridotta del 50%, ma solo se presentano regolare certificato medico rilasciato da un medico specialista o da strutture ospedaliere pubbliche o convenzionate o Istituti di Ricerca Specializzati.

La riammissione alla vita di comunità è consigliabile dopo 48 ore e, comunque, non prima di 24 ore dalla scomparsa della febbre, salvo diversa indicazione da parte del medico.

Centro Infanzia “Il Sorriso”

Moriago aggiornato il 02 settembre 2022